

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 12.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 10 Agosto

RIASSUMIAMO

Adesso che la Francia ha chiaramente dimostrato di non volerne più sapere delle avventure tunisine; che la Turchia, a parole, mostra di andare in Egitto e, a fatti, resta a casa; che la conferenza ha avuto quel bel risultato che tutti conoscono; che Araby si è rivelato quanto patriotta ardente altrettanto inetto capitano; che ognuno, anche il più imbecille degli uomini, può far da profeta, assicurando che, in un tempo più o meno lungo, l'Inghilterra sola sarà padrona dell'Egitto; adesso, insomma, che lo scioglimento del dramma egiziano è prossimo, è palpabile, è evidente, una domanda ci corre alle labbra: quale figura ci ha fatto l'Italia?

La risposta è quella che tutti gli italiani sentono, ma che nessuno, nel suo patriottismo, vorrebbe dare: l'Italia fu, una seconda volta, corbellata. Alla pagina tunisina si è aggiunto quella dell'Egitto.

La spedizione Krumira era un fatto compiuto; l'Italia si trovava manifestamente isolata; da un capo all'altro della penisola serpeggiava uno sgomento indefinibile; pareva che da Biserta le schiere francesi non avessero che a fare un passo per giungere alle porte di Roma. Noi ricordiamo quei giorni con profonda tristezza. L'insulto, benchè enorme, non produsse che inconcludenti manifestazioni. Il principato di Monaco avrebbe dato maggior segno di sensibilità che non l'abbia dato questa gloriosa Italia, questa patria di Ferruccio e di Garibaldi, che conta 23 milioni di abitanti.

E allora, anzichè raccoglierci in noi stessi, e contare le nostre forze e disporci ad accrescerle, anzichè guardare coraggiosamente in faccia al pericolo, che facemmo? Ci è nemica la Francia? — abbiam detto — ebbene, gettiamoci nelle braccia della Germania e dell'Austria, almeno saremo sicuri che non ci si tratterà come si tratta i Krumiri.

E la trovata piauque tanto che ogni buon borghese tornò pacificamente a sdraiarsi sul soffice letto, sicuro che due geni vegliavano i suoi sonni, Bismark e Molke.

A Vienna! a Berlino! urlarono in coro i giornali moderati. La Germania e l'Austria: ecco i nostri soli e naturali alleati!

Una nubecella era sorta, per verità, subito dopo il viaggio del re a Vienna: le dichiarazioni di Andrassy e Kallay; ma alla nubecella non si volle dar retta e si tornò a cullarsi nel sogno di un'alleanza colle grandi potenze del Nord, auspicatrice di nuovi destini.

Ma ecco spuntare la questione egiziana.

Chi potrà mai descrivere le fasi di questo melodramma, in cui noi rappresentammo la parte d'ingenui?

Secondo i fautori dell'alleanza austro-germanica, all'Italia era dischiuso, in Oriente, il più brillante avvenire. Lasciate fare a Bismark. Ma se è lui che muove le pedine! La Francia? Puah! La Francia dovrà metter le pive nel sacco. L'Inghilterra? E' vero, l'Inghilterra ha delle sterline, una flotta potente; ma credete che l'Europa la lascerà fare? Oh! no; le se moverà contro, nell'Asia, la Russia e avrà così dei grattacapi nelle Indie.

E intanto che noi si viveva di ciANCIE, e che, sciagurati, attendevamo dalla conferenza, chissà mai quale miracolo, la flotta inglese distruggere, in poche ore, i forti di Alessandria ed un esercito inglese rendevasi padrone delle posizioni strategiche dell'Egitto.

Davvero, davvero, che l'alleanza colla Germania e coll'Austria ci ha bene fruttato!

Però, bisogna dirlo - quell'alleanza, a cui il paese fu tratto per necessità di cose, che potrebbe, con frase curiale, chiamarsi forza irresistibile, poteva costarci assai più che una nuova delusione, essa poteva essere il prodromo di una reazione all'interno, a cui la Destra spingeva il governo con tutte le sue forze centuplicate.

La Sinistra ha resistito; ed è questo il solo titolo d'onore che ella ha il diritto di invocare quale attenuante alle tristi vicende di Tunisi e dell'Egitto.

Quando sarà che l'Italia conterà, prima di ogni cosa, sopra se stessa?

Avvenimenti d'Egitto

Armi ed armati

Gli inglesi continuano a sbarcare soldati ad Alessandria — ed Arabi pacifica continua a fortificarsi.

Secondo i racconti dei prigionieri egiziani, Arabi disporrebbe di 20,000 beduini a cavallo e di 30,000 regolari. Gli inglesi sbarcati in Egitto non sono sinora invece che 8000.

E Arabi poi costruisce nuove trincee. Sette linee fortificate tra Kafredewar e Damanhur sono già pronte.

Quanto al combattimento di Ramleh, ci pare che quanto ne dice il corrispondente del Times valga a qualificarlo. Conquistata — egli scrive — una posizione con rilevanti sacrifici gli inglesi furono costretti ad abbandonarla e ritirarsi. Il combattimento non deprimerà gli spiriti delle truppe di Arabi pascià. Gli egiziani durarono alla pugna valorosi e con molto sangue freddo!

Gli egiziani continuano alacramente ad armare i punti per i quali gli inglesi da Ismailia e Suez devono pas-

sare nel caso volessero marciare verso il Delta o Cairo.

A Tel el Kebir sono concentrati 6000 uomini; cinque batterie Krupp e due reggimenti di cavalleria.

Nel Canale vi sono undici navi da guerra inglesi sotto gli ordini dei generali Hoskins e H wet. Essi occupano fortemente i punti deboli del canale, che viene percorso giorno e notte dalle navi leggere della squadra.

La fregata spagnuola Carmen è entrata ieri nel canale.

L'ammiraglio Seymour invitò i consoli ad ammonire i loro connazionali che sono senza lavoro a lasciare Alessandria.

Manca di nuovo l'acqua.

Dopo Ramleh.

Sembra che dopo il combattimento di Ramleh, lo stato maggiore abbia deciso di non attaccare più Arabi sino a che le forze inglesi, ora in viaggio non sieno concentrate ad Alessandria e le truppe indiane a Suez, per poter operare concentricamente da due parti; e ciò per non esporre le truppe inglesi a perdite inutili essendo le posizioni di Arabi ritenute inespugnabili dalla parte di Alessandria.

Sembra poichè si sia entrati in un periodo conciliativo colla Turchia.

Il combattimento di Ramleh — che infine dei conti non fu che una esplorazione per conoscere le forze avversarie — diede buoni risultati.

La proposta italiana.

Anche la questione del canale va incontro ad un prossima soluzione.

L'Inghilterra aderisce alle proposte italiane, ponendo delle condizioni che non sono inaccettabili.

Il Times però dice a questo proposito che la proposta italiana ebbe per solo movente « la impazienza di avere qualche parte nell'assetamento della questione egiziana.

Il Daily Telegraph scrive:

« L'Italia che deve la sua esistenza alla Francia e all'Inghilterra volge le spalle ai suoi alleati antichi e si unisce ai tedeschi mettendosi in dissidio con i suoi liberatori. »

Invece la National Zeitung pubblica un articolo di fondo sull'atteggiamento dell'Inghilterra riguardo all'Egitto, e conclude con queste parole: « Il Canale di Suez è necessario a tutte le nazioni. L'Egitto non troverà salvezza nell'avvenire se non accedendo alla civiltà europea; l'Egitto non potrebbe essere salvato dal dominio inglese. »

Arabi ribelle

Il Diritto pubblica il seguente importantissimo telegramma:

Un Iradè imperiale dichiara ribelle Arabi pascià, ed ordina una spedizione di truppe turche in Egitto sotto gli ordini del Kedive.

— Questo telegramma viene dallo stesso Diritto così commentato:

Il nostro telegramma particolare da Costantinopoli, che annunzia avere il Sultano con tradè imperiale proclamato ribelle Arabi pascià e disposto, un invio di truppe turche sotto gli ordini del Kedive, apre al Governo ottomano le porte dell'Egitto, che fino a ieri l'Inghilterra minacciava di chiudere al suo intervento. Questa concessione fatta alle esigenze inglesi,

porta la questione egiziana sopra il terreno designato dalla Conferenza, ma non la risolve ancora.

Si comprende che a Costantinopoli siasi giudicato necessario un atto, senza del quale si correva pericolo di veder pregiudicati quei diritti che la Porta ha sempre fatto valere sull'Egitto.

Comunque attendiamo di vedere le truppe turche sul Delta; attendiamo che di là se ne vadano gli inglesi, i quali ormai non hanno più pretesti per restare in Alessandria e sulle rive del Nilo; e prepariamoci ai nuovi incidenti, alle nuove sorprese che l'avvenire matura.

La politica anglo-francese, la politica dei creditori egiziani, la politica del Controllo, ha portato i turchi in Egitto, del che non ha ragione certo di felicitarsi; il seguito dirà poi quali frutti da questo singolarissimo fatto si prepari a raccogliere.

Del resto l'Europa non poteva far altro, in presenza dell'attitudine presa specialmente dall'Inghilterra. O chiamare i turchi, o infondere il Mediterraneo alla Gran Bretagna in Egitto ed alla Francia a Tunisi. Il dilemma era triste, e bisognava scegliere, dei due mali il minore.

Aspettiamo ora di conoscere ciò che se ne dirà a Londra, dove codesto partito era con indignazione respinto.

CORRIERE VENETO

Legnaro. — Ci scrivono:

Il Bacchiglione nel 1876 ha dovuto occuparsi di una guerra sleale mossa dal locale municipio a questo maestro Maccaferri, cui volevasi far perdere il posto dopo molti onorati e proficui anni di servizio siccome reo di avere sostenuta una causa civile per propri interessi contro il capo di questa amministrazione. La voce del Bacchiglione però faceva trionfare la giustizia; il Maccaferri rimaneva maestro e quella amministrazione comunale doveva mutare reggitori.

Adesso i nemini del Maccaferri vi riposero il piede, ed ecco che contro di lui ne fanno subito una delle loro; non potendo ottenere il più, si attaccano al meno.

È noto che il municipio di Legnaro ebbe 10,000 lire di sussidio dal governo per il nuovo fabbricato delle scuole, purchè provvedesse anche all'alloggio dei maestri. Perciò aveva lasciato al Maccaferri di risiedere nel vecchio municipio non senza però farsi da lui pagare un fitto di annue lire 200.

Adesso si vuol improvvisamente elevargli l'importo del fitto a lire 300; il vero stipendio sarebbe ridotto a lire 550. È questo un fatto di ostilità che si connette a quelli del 1876.

Non sappiamo quanto anche la stessa deliberazione consigliare sia legale; in ogni modo invitiamo la prefettura ad avere in vista se realmente lo sia, come pure di ricordarsi dei precedenti. Il valente maestro e patriota non fa infine dei conti che appellarsi alla stretta osservanza della legge sapendo d'altra parte quanto la sua causa sia giusta.

Mira. — Le elezioni generali amministrative sono fissate per l'ultima domenica di agosto.

Rovigo. — La sottoscrizione per un monumento provinciale da erigersi in Rovigo al generale Garibaldi ascende a circa 25,000 lire.

Treviso. — Fu approvato il progetto d'appalto del tronco Levada-Faner e variante al tracciato chiesto dal consorzio Brentelle nella ferrovia

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A

I manoscritti non si restituiscono.

Belluno Feltrino-Treviso dichiarando che se la variante è ammissibile in linea tecnica non lo è in quanto alla spesa.

Udine. — Secondo il Giornale di Udine sarebbe ancora indecisa la scelta fra Treviso ed Udine per sede della nuova divisione militare.

— I nuovi esperimenti sulla luce elettrica sono riusciti meglio assai. Però ancora non si sa se verrà costare più o meno del gaz.

Venezia. — Il presidente del Tribunale di commercio di Venezia Scotti fu nominato consigliere della Corte d'Appello ed il pretore del 1° mandamento signor Marossi fu promosso giudice a Girgenti.

Verona. — La deputazione provinciale proclamò a consiglieri:

- Per la città e distretto di Verona: Perez Antonio e Cesconi avv. Luigi.
- Per il distretto di Legnago: Maggioni Giuseppe.
- Per il distretto d'Isola della Scala: Guy ing. Pietro.
- Per il dist. di S. Pietro Incariano: Benciolini ing. Cesare.
- Per il distretto di Cologna Veneta: Gualdo Aicardo.
- Per il distretto di Sanguinetto: Grigolini Nereo.
- Per il distretto di Villafranca: Bressola avv. Adriano.
- Per il distretto di Tragnago: Ferrari Giov. Batt.; tutti per un quinquennio, ad eccezione dell'ing. Benciolini Cesare che dura in carica per un triennio soltanto.

Vicenza. — Il consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nelle ultime adunanze ha ammesso con avvertenza il progetto di lavori addizionali per ripresa ed ultimazione di quelli in corso alla rosta sul Bacchiglione a Perarolo di Calzè (Vicenza).

Le macchine infernali dei Feniani

Un tal Giorgio Hologate, un meccanico di Filadelfia, fornì sulla guerra a dinamite, alcuni raggiugli che attestano per lo meno la grande audacia del nihilismo in Irlanda.

Questo Hologate è inglese di nascita. Dopo di aver appreso a Birmingham la professione dell'armaiolo si recò nel 1859 in America e, al tempo della guerra di secessione, fabbricò alcune torpedini per i confederati. Egli non ha alcuna difficoltà a riconoscere di aver fabbricato macchine infernali per alcuni agenti del partito feniano. Due anni fa, circa vennero a lui degli irlandesi a chiedergli di andar a visitare O'Donoran Rossa, uno dei personaggi più noti tra i feniani dell'America, cosa ch'ei fece immediatamente. Rossa lo mise in relazione con uno dei suoi associati, che abitava a N w York.

Essi si accordarono per una macchina provveduta da un movimento di orologeria. Pagatogli questo lavoro secondo che era stato convenuto, Hologate costruì altre da 20 a 40 macchine dello stesso genere; egli non vuole nè può precisare, avendo bruciato tutti i suoi registri, circa un anno fa, e parla quindi per quanto si ricorda. Tutte queste macchine potevano impiegare, per esplodere, da dieci minuti a sei ore, dopo di essere state caricate. La percussione di una capsula infiammava la materia esplosiva che poteva essere a piacere, dinamite, polvere o qualsiasi altra sostanza.

Hologate nega di aver mai fornito il materiale esplodente; non fornì che scatole inoffensive, munite di un movimento d'orologeria, e null'altro. Egli si rifiuta a dire quanto gli venivano pagate tali macchine. Esse gli furono commesse tutte dal medesimo agente di N w York, a cui furono tutte consegnate verso pronti contanti, e senza testimoni.

Recentemente venne fatta richiesta a Hologate di fabbricare alcune mac-

chine infernali per gli egizi, ma si limitò a fornire qualche disegno; e non volle aver nulla da fare in questa nuova domanda.

I farniani sembrano essersi messi di nuovo all'opera; e Rossa dichiarò che il 20 luglio parecchi tra essi erano partiti per l'Egitto, muniti di macchine infernali.

CRONACA

Stelle cadenti. — Ci troviamo proprio a San Lorenzo, l'epoca che i proverbi del senno dei nostri avi proclamano il periodo della massima caldura.

In questi giorni avviene poi il fenomeno delle stelle cadenti, che è bello ammirare la sera al cospetto del limpido cielo.

Il 10 agosto, il 14 novembre sono le epoche in cui regolarmente avvengono queste piogge di stelle cadenti ma oltre a queste ve ne sono delle altre che per essere di minore importanza non cessano di essere bene accertate.

Ed è da queste periodicità che si è indotti a ritenere l'esistenza di alcuni ammassi di materia cosmica extra tellurica in dati punti del percorso dell'orbita della terra.

A che altezza della terra passano le stelle cadenti? Da osservazioni molteplici furono assegnati i limiti generali di 52 e 170 chilometri, sebbene alcune arrivino fino a 450, e più metri di altezza; la velocità è grande e raggiunge i 70 chilometri al secondo. Godiamoci perciò, o lettori, questo attraente spettacolo tanto più che non sappiamo che cosa sarà di noi un altro anno.

Avete saputo che cosa dice quel Flammarion che per spiegare le regole del cielo è divenuto adesso una autorità?

Altro che stelle cadenti! Si tratta di una cometa, ma di quelle come mai furono viste dagli uomini. Si tratta che nel prossimo autunno essa, farà la sua comparsa e colla sua luminosa coda potrebbe dare un tale colpo sulla terra, che la farebbe in quattro parti. Buhm! che coda!

Rispondendo però Flammarion e la sua inopinata soluzione della questione egiziana non sarà discaro ai lettori sapere qualcosa della formazione di queste cosiddette stelle cadenti.

Le sostanze finora trovate sono ventidue cioè: ferro, magnesio, silicio, ossigeno, nickel, cobalto, cromo, manganese, titanio; stagno, rame, alluminio, potassio, sodio, calcio, arsenico, fosforo, azoto, zolfo, cloro, carbonio, idrogeno.

Generalmente domina il ferro e allora chiamansi sideriti, quando manca questo minerale asideriti. Un blocco di ferro quasi puro pesante 625 chilogrammi fu trovato nel diparti-

mento del Varo: uno di 700 chilogrammi fu trovato in Siberia. Il saggio però più importante è quello trovato da Nordenskiöld ad Ovisak (isola di Disco, Groenlandia) pesante niente meno che 20 tonnellate.

È inutile aggiungere che la caduta di questi corpi sulla terra può produrre ed ha prodotto gravi danni: così si enumerano varie vittime umane colpite e sepolte nell'istesso istante da pietre meteoriche. La velocità dei bolidi è tale che anche con piccola massa possono produrre un effetto di grande importanza.

È molt'altro ci sarebbe a dire, ma non vogliamo riuscire noiosi colle nostre lungaggini.

Il custode dell'« Arena ». — Siamo lieti di poter annunziare alla cittadinanza come al signor Roberto Marin venne partecipata la nomina ufficiale al posto di custode dell'« Arena ».

Egli prenderebbe possesso del suo ufficio nel giorno 16.

Così viene tradotto in atto il desiderio della cittadinanza perchè quel glorioso monumento delle grandezze padovane venga regolarmente custodito, e perchè presso i numerosi forestieri che accorrono a visitarlo sia la città nostra rappresentata da persona che sotto ogni riguardo sappia degnamente sostenerne il nome come lo sarà senza dubbio da quel fibra di patriotta e di galantuomo che è l'uomo prescelto dalla giunta municipale e dal sindaco in consonanza della volontà espressa dal pubblico, e di cui noi ci facemmo eco fedele nel nostro giornale.

Dichiarazione. — Riceviamo e pubblichiamo volentieri la seguente lettera che rettifica un'asserzione infondata stata emessa dai giornali di Verona, a proposito di un pazzo fuggito e stato arrestato.

« Preg. sig. Cronista,

« Nel suo Giornale dell'altra sera si leggeva, che a Verona alla stazione fosse stato arrestato un certo Cucchetti Enrico, pazzo fuggito da questo Manicomio.

« Devo assicurarla che in questo Manicomio non vi fu mai tra i pazzi un Cucchetti Enrico, e che da molto tempo non è fuggito alcun altro demente.

« E la prego di rettificare l'erroneo annunzio.

« Con distinta stima.

« Il Preside ».

Giriamo questa dichiarazione ai giornali di Verona e specialmente all'« Adige » da cui noi l'abbiamo desunta e con noi la desunse l'« Adriatico » di Venezia.

Pesi e misure. — L'è toccata a una paffutta serva di un reverendo parroco della città.

Essa — la sorridente Lucrezia —

si aggirasse da più notti intorno al luogo ove abitava la contessa.

Chi poteva essere quell'individuo? Un malvivente? No; era vestito con troppa eleganza. Un villeggiante? Nemmeno, poichè nessuno lo conosceva.

Doveva dunque essere un amante; epperò il conte, gelosissimo della moglie, si assentava col solo intento di preparare una sorpresa che doveva accertargli la sciagurata realtà o ridargli la quiete dell'animo.

Un dopo pranzo la contessa se ne stava seduta, mezza sdraiata, sur un lungo seggiolone; e guardava pensosa, verso tramontana, lo spettacolo imponente del cielo, tutto infuocato dagli ultimi raggi del sole. Le montagne, di un azzurro cupo, disegnavano all'orizzonte i frastagliati ciglioni sullo sfondo purpureo di nuvole erranti, contornate di striscie d'oro lucente. E giù nella valle, quieta e grave, come sonnolenta, si stendeva poco a poco nell'aere uno strato di vapori acquosi, quasi fosse esso il lenzuolo che dovea involgere e colline e case e boschi e vigneti, nel silenzioso raccoglimento della notte.

Il sole, già nascosto dietro ai monti del Comasco, scendeva ognora maggiormente.

Intanto le tenebre si erano mano mano distese, invadendo gradatamente ogni luogo.

andò in piazza delle frutta che brillava di sole e di frutti d'ogni specie. Le altre servotte s'aggrivano e sgattaiolavano fra i cesti, mentre le venditrici gridavano e vendevano, e pel caldo il sudore cadeva loro in modo che sembravano spugne fuori dell'acqua.

Lucrezia vede alcune pesche modeste, ma sull'assicella scritta una gran bella cifra: 30.

— Trenta centesimi al chilo! pensa la donnetta economica, è una vera bazzala...

E si rivolge alla venditrice e ne domanda un chilo e poi le dà trenta centesimi.

— Ce ne vogliono sessanta, osserva quella dalle pesche, perchè il cartellino di 30, ma si intende alla libbra... Al chilo vale il doppio.

La serva del prete brontola, ma paga, e il tiro è fatto...

È di questi tiri nelle nostre piazze ne succedono soventi; perchè non si provvede perchè il prezzo delle varie derrate, dalle frutta, ecc. venga sempre esposto per chilo, anzichè per mezzo chilo?

È vero che quà e là viene designata questa misura, ma in forma così microscopica che tanto varrebbe non ci fosse!

Per Arnaldo. — Ci troviamo proprio davanti alle feste che l'eroica Brescia — la leonessa d'Italia — sta per fare in onore di Arnaldo il più grande dei suoi concittadini.

Sappiamo che padovani ce ne andranno molti.

Anche la nostra Università vi sarà degnamente rappresentata; il prof. Guerzoni vi leggerà un discorso. Come da parecchio tempo abbiamo annunziato, non vi mancheranno studenti.

Per facilitare il concorso sappiamo che l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia decise di concedere biglietti di andata e ritorno con riduzione sui prezzi ordinari.

La distribuzione dei biglietti di cui sopra, avrà principio il giorno 11 corrente, e sarà continuata per tutto il mese.

I biglietti avranno la validità periodica di otto giorni decorrendi dalla data della loro distribuzione; però il ritorno da Brescia non potrà essere protratto oltre il secondo treno del giorno 4 settembre p. v.

E chi può non manchi di andarsi a divertire.

Umanità. — Nel giorno cinque corrente mese una signora veniva accolta da improvviso insulto apoplettico.

Il capo famiglia, egregio impiegato municipale, corre senza indugio alla ricerca di un medico; ed ha la fortuna di incontrarne subito uno, il quale gode in città la massima stima per la sua scienza e la numerosissima

La valle erasi fatta tutta buia; e la natura, muta, triste, pareva addormentata. Solo i grilli, coi loro striduli canti, davano un segno di vita; quasi che, nell'ora mesta del tramonto che fa pensare all'ora della morte, essi invitassero a gara le genti alle melancoliche divagazioni fantastiche delle ricordanze.

Mentre la contessa guardava quel tramonto, ad un tratto le parve di udire un rumore, strano, proveniente dai cespugli del giardino. Ella tese l'orecchio. Quel rumore, lieve dapprima, ora le si faceva udire più distinto e forte. Si sarebbe detto quello che potrebbe cagionare un individuo che si trascinasse carponi attraverso alle siepi e alle piante, e che, penetrato nel giardino, tentasse di avvicinarsi nascostamente alla terrazza, sulla quale ella era seduta.

Allora la contessa, udendo ognor più distinto lo strisciare, laggiù, in fondo, tra le piante, stette attenta, sollevò la testa e, protendendola all'infuori della balaustrata, guardò.

Un individuo ancor giovane e vestito a modo si disponeva, proprio in quell'istante a penetrare nel palazzo.

A cagione del buio, la contessa non poteva scorgere bene chi fosse quel tale; e credendolo un intruso, emise un piccolo grido di terrore.

Ma tosto l'individuo alzò la testa e sciamò: — Giselda! sono io: state zitta.

clientela. Lieto dell'incontro lo invita a salire un solo istante.

Ma non ci fu via di persuaderlo, e l'ammalata morì. Sarebbe morta probabilmente lo stesso, ma la famiglia a ragione pensa che se non le fossero mancate le prime cure immediate avrebbe potuto forse sopravvivere.

E a queste cure non poteva prestarsi quel medico, anzichè rifiutarsi a chi ve lo pregava colle lagrime agli occhi?

Via! un po' di cuore, signori; è questione di umanità e poi si pensi che l'obbligo di essere umani è doppio in chi trovasi in fama. Invece se si tratta di un povero medico secondario gli cade in testa un mare di dispiaceri; agli altri passa tutto.

La solita storia dei due pesi e due misure!

Prestito Bevilacqua-La Massa. — I guai dei possessori di questo prestito emesso sotto l'egida del governo non stanno punto per finire.

La duchessa in prima e seconda istanza venne costretta a riprendere le estrazioni.

Essa però vi si ribella.

Leggesi difatti nella Gazzetta dei Prestiti:

« La duchessa Bevilacqua La Massa ricorrerà in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Roma che confermava la sentenza del Tribunale e di cui si conosce il tenore. La concessionaria s'è fatta ancora una volta imbrogliare, perdonatemi il vocabolo, dai suoi avvocati, i quali non saranno contenti se non quando l'avranno ridotta alla miseria. »

Oh! sarebbe tempo davvero che tante lungaggini avessero fine.

Perchè il governo non vi pone anch'egli la sua rampa?

Occhio ai bambini. — L'attenzione dei genitori sui loro bambini affinché non si abbiano a deplorare disgrazie non è mai soverchia.

Invece la sorveglianza lascia sempre assai a desiderare, ed è una vera fortuna se non si hanno a deplorare più disgrazie.

Una di queste avveniva ieri a una bambinella di appena sei anni a nome Maria Righetto. Stava essa giocando sovra una scala avendo in mano una forbice quando scivolava e precipitava giù.

Nella caduta riportava una ferita al tallone sinistro mediante la forbice; ma pensiamo quanto maggior male avrebbe potuto toccarle!

Istituto Musicale. — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 8 alle 10 pom.:

1. Polka — Laurina — Vannucci.
2. Sinfonia — Tutti in Maschera — Pedrotti.
3. Mazurka — Un mazzetto di viole — Serato.

Al suono della voce che aveva pronunziato il suo nome, la contessa subito la riconobbe. Allora si sentì ad un tratto come presa da brividi misteriosi. Il cuore le palpò forte in petto. Provò come delle vertigini. Quella voce era quella del suo amico d'infanzia.

Immediatamente e prima ancora che ella si fosse alzata del tutto dal lungo seggiolone, di repente le balenò in mente la fisionomia simpatica e virilmente bella del giovane; e insieme alle ricordanze e all'immagine del suo diletto d'altri tempi, tornò a sentire le soavi impressioni ricevute una volta, durante le gaie giornate che passò con lui, quando, fanciulli tutti i due, sentirono entrambi a schiudersi nei loro cuori giovanili i primi palpiti d'affetto e i dolci tripudii di amore.

Ma la contessa dovette abbandonare, per il volere del padre suo, il baldo ed assiduo corteggiatore. Dal dì ch'ella giurò innanzi all'altare di voler essere la sposa del conte di Sant'Quirico, lo perdetto di vista; senza che però riuscisse a cancellare dal cuore l'amena e casta passione dei suoi primi anni di gioventù.

Poichè Giselda non amava punto suo marito; e ciò malgrado di sovrani sforzi tentati per volergli bene. Ma al cuore non si comanda. Ed ella incominciava appunto ad accorgersi

4. Finale 2° — Marco Visconti — Petrella.

5. Valzer — L'usignuolo — Juliè.

6. Pot-pourri — Maria — Flotow.

7. Marcia — N. N.

Diario di P. S. — Anche oggi il diario di pubblica sicurezza registra l'arresto di uno dei soliti questuanti.

Venne pure arrestato un contravventore all'ammonizione.

Una al di. — Tra due amici.

— Che granchio madornale abbiamo preso! Siamo proprio due citrulli.

— Parla, ti prego, al singolare.

— Sì; sei proprio un citrullo.

Bollettino dello Stato Civile dell'8.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

Morti. — Rinaldi Angelica di Agostino, d'anni 16, casalinga, nubile — Dal Pio Giovanni di Giuseppe, di anni 1, mesi 3.

Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — Il trionfo d'amore — Ore 9.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

L'on. Crispi è giunto in Roma da Parigi, e riparti per Napoli e Castellamare.

Il demanio e gli ex conventi

I municipi del regno furono avvertiti con una circolare che se non si atterranno alle disposizioni della legge circa la destinazione degli stabili già appartenenti alle sopresse corporazioni religiose, il demanio avoccherà a se nuovamente gli edifici suddetti.

Dogane

Il Ministero dei Lavori Pubblici e quello delle finanze hanno preso gli accordi occorrenti per la costruzione di dogane nelle stazioni ferroviarie di quelle città che posseggono una dogana interna.

Nuove associazioni

A Novara si è costituita un'Associazione democratica ed ha acclamato presidente l'on. Cavallotti. A Savona si è pure costituito un Comitato democratico operaio per le prossime elezioni politiche.

Arrivo di principi

È arrivato a Torino il principe Napoleone Gerolamo col figlio il principe Vittorio.

Erano ad attenderlo alla stazione la principessa Clotilde e la principessa Letizia.

Condanna di malfattori

È finito a Palermo il processo contro gli uccisori del maggiore Ilardi.

che ogni tentativo era inutile per raggiungere una meta troppo distante; anzi, si era ormai decisa a non più reclamare a se stessa neppur un simulacro d'affetto; imperocchè codesto affetto non lo poteva sentire; allora, quando, d'improvviso, le si affacciò innanzi la bella figura di Giorgio di Meirano, la persona cioè che introdottasi nel palazzo, ora saliva, cauto e silenzioso, lo scalone che conduceva alla stanza della contessa.

Il cuore della donna onesta non è sempre valido e preparato a respingere un amante invasore; soprattutto quando questi riesce simpatico e si presenta in un momento di torpore morale o d'indifferenza.

Giorgio di Meirano, capitato in tempo opportuno, avrebbe potuto agevolmente riassodare i vincoli dell'antico e non mai interrotto affetto.

La contessa, con quella prescienza femminile, intravide subito che non era preparato ad offrire resistenza alcuna agli attacchi amorosi del giovane. Appena seppe ch'egli la cercava, gli corse incontro, profondamente turbata e piena di spavento, decisa a farlo allontanare o, per lo meno, ad implorare da lui pietà e commiserazione.

— Voi qui? — sciamò, mezza corrucciata, non si tosto che, uscita dalla stanza, ebbe scorto il visitatore mentre saliva gli ultimi gradini dello scalone. (Continua.)

Appendice del Bacchiglione 4

Il delegato

DI PUBBLICA SICUREZZA

L'abbandono nel quale rimaneva la giovane sposa, lontana dalle consuetudini e dalle amiche, diventava ogni di più intollerabile e triste. Ella avrebbe desiderato potersi svagare alcun poco, avere delle distrazioni; ma non l'una cosa né l'altra le fu possibile.

Nel palazzo quasi mai anima viva veniva a trovare la leggiadra e gentile padrona; e ovunque regnava qui sovrano un senso di mestizia, un senso di noia tetra e uggiosa, che ambi opprimevano l'animo e lo accasciavano, rendendolo fiacco e come disgustato.

La ragione vera dell'allontanamento del marito era diversa però da quella accennata; poichè unico fine del conte era quello di scoprire se fosse fondato o meno un orribile sospetto che gli inquietava il cuore, che glielo tormentava di continuo.

Questo sospetto, nero, cupo, spaventoso, era sorto in lui in seguito a certe rivelazioni state fatte.

Si era detto, cioè, che un individuo

Il solo Barone fu condannato a morte.

Il propalatore Daura ebbe 25 anni di lavori forzati.

Piraino e Rutino con altri sette furono condannati alla galera in vita.

I rimanenti ebbero pene minori.

La moglie del manutengolo che ospitò i briganti fu assolta.

Gli accusati ascoltarono la sentenza con indifferenza cinica.

Soltanto il Caporrimo apostrofò i giurati, insultandoli.

Ad Andorra — dice un dispaccio dell'agenzia Havas — sono scoppiati disordini; vi furono un morto e alcuni feriti.

I motivi di questi disordini il dispaccio non dice, ma si sa dipendere dal fatto essere quella repubblica divisa fra abolizionisti e no della roulette.

Nelidow

Il viaggio di Nelidow a Berlino ed a Vienna viene commentato diversamente. Alcuni gli attribuiscono una speciale importanza perchè dicesi fatto per espresso desiderio dello Czar; altri invece ritengono che le relazioni tra Londra e Pietroburgo sieno sensibilmente migliorate.

Sciopero sui generi

Uno sciopero degli agenti di polizia in Irlanda assume un carattere pericoloso.

E' uno sciopero invero curioso? Anche i marinai indiani minacciano rifiutarsi al trasporto delle truppe inglesi in Egitto.

Ministero francese

Telegrafano alla Riforma: Nuovo gabinetto considerasi come gabinetto d'affari avendo ultimamente ricusato di farne parte tutte individualità. Benchè composto di nullità, e con programma tutto negativo, pure sarà accettato per ora dalla Camera per evitare nuove crisi, tanto più che in tal caso scioglimento sarebbe inevitabile.

La Camera del resto sarà subito aggiornata.

Programma basato sopra politica di astensione, sebbene non escluda pro forma possibilità qualche incidente che renda necessaria un'azione francese, viene riguardato come una dichiarazione di impotenza e una ritirata completa.

Impressione generale, scoraggiamento profondo. Gabinetto viene accettato dall'opinione pubblica come un male inevitabile, che sperasi transitorio.

UN PO' DI TUTTO

Una tiratrice. — Il tiro cantonale di Ginevra, che dura da 8 giorni, sta per chiudersi, per far posto al concorso internazionale di musica.

Ed ecco ora un episodio veramente americano:

Nel terzo giorno di tiro i 200 cartoni che danno diritto ad una coppa d'argento, furono fatti, mediante carabina Martini, da una distinta signora, moglie d'un italiano, vice console d'Italia, signor Bisso, romano.

Il presidente della repubblica ginevrina, oltre al premio, offrì alla signora Bisso un magnifico bouquet a nome della società dei carabinieri ginevrini.

E' la prima volta che a Ginevra si vede una donna prendere parte ad un tiro a segno: Ecco perchè la signora Bisso fu l'oggetto di tanta simpatie sia per parte delle autorità che dei numerosi carabinieri.

Rothschild alloggiato in un vagone. — Leggiamo nei Bayreuther Tagblatt:

« Il barone Rothschild di Vienna sembra un uomo molto pratico. E' giunto da Vienna a Bayreuth il 29 luglio; nel suo proprio vagone salon, ha assistito alla rappresentazione del Parsifal, poi ha passato la notte nel suo vagone, e vi si fece preparare un pranzo dal proprio cuoco che aveva condotto seco.

« Fu una buona lezione, nei signori albergatori e ristoranti di Bayreuth, che hanno tanto spennati i viaggiatori in questi ultimi giorni. »

Le grandi manovre in Germania

Le grandi manovre dell'impero tedesco assumeranno quest'anno una importanza eccezionale. Le comanderà l'imperatore in persona e vi prenderanno parte il 5° ed il 6° ed il 12° corpo d'armata. Il 5° ed il 6° corpo manovreranno intorno a Breslavia, imitando le abilissime manovre di Pietro il Grande contro gli austriaci ed i confederati per la difesa della Slesia.

Le manovre del 12° corpo (sassone), saranno comandate dal re di Sassonia in persona e presentate dall'imperatore. Esse avranno luogo a cavaliere dell'Elba, presso Meissen, al nord-ovest di Dresda.

Vi saranno pure manovre di divisione di cavalleria presso parecchi corpi d'armata.

La nostra missione militare composta del generale San Marzano, del tenente colonnello Barattieri e del maggiore di S. Martino partirà verso la fine di agosto per Berlino ed assisterà dapprima alle manovre di Slesia, e dopo la metà di settembre a quelle di Sassonia.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Oltre i ministri anche i segretari generali abbandonano Roma. La firma del ministero dell'interno nell'assenza del Lovito è affidata al Bolis.

Ai confini

Gli ufficiali dello Stato Maggiore, del Commissariato militare, del genio, dell'artiglieria percorrono le Alpi Occidentali raccogliendo dati statistici riguardanti gli accantonamenti ed i viveri che si possono avere per le truppe in quelle località, e studiando quelle vallate, dal punto di vista logistico e strategico.

Viaggio della regina

La regina col principe di Napoli abbandonò ieri Venezia.

Per Treviso, Conegliano e Vittorio proseguì a Perarolo ove alloggerà come nello scorso anno nella Villa Costantini.

Cose elettorali

L'onor. Guardasigilli ha diretta una circolare alle autorità giudiziarie, per invitarle a dare al governo piena ed esatta notizia di tutte le decisioni sui ricorsi che furono presentati e che si presenteranno in seguito per l'applicazione della nuova legge elettorale politica.

Istruzione

E' pronto il decreto per la fondazione in Milano della Scuola superiore d'arte applicata all'industria. La spesa è stabilita in L. 25,000, delle quali 10,000 a carico del comune e 10,000 a carico del governo; le restanti 5,000 sono a carico della provincia e della camera di commercio.

Inoltre verranno stanziati L. 2,000 annuali, da erogarsi in premi agli alunni.

Sono intavolati negoziati coll'Austria per darle facoltà di annettersi completamente la Bosnia e l'Erzegovina, e si sarebbero presi dell'impegni per favorire la cessione di Tripoli all'Italia.

Impressioni di Parigi

Telegrafano alla Riforma da Parigi:

La notizia dell'accordo fra la Turchia e l'Inghilterra ha prodotto qui grave impressione, perchè scorgesi che quella si è sostituita alla Francia.

Il processo di Nizza

E' cominciato il processo del Pensiero di Nizza. Ricipon, deputato di Puyg-Théniers, ha stabilito di diffondere la sua domanda al ministero relativamente a questo affare fin dopo il risultato del processo.

I bonapartisti

I bonapartisti d'isero di organizzare per il 15 agosto una grande assemblea nella quale tenteranno di riunire il loro partito sotto il nome del principe Vittorio. Si assicura che il principe Girolamo non prenderà alcuna parte alla dimostrazione.

Il loro partito sotto il nome del principe Vittorio. Si assicura che il principe Girolamo non prenderà alcuna parte alla dimostrazione.

Cose d'Egitto

Troviamo nell'Adriatico:

Un proclama di Araby pascià ordina alle sue truppe di rispettare la zona neutra del Canale, ma di respingere qualunque attacco da parte delle truppe straniere sulla linea Ismailia-Zagazig.

Credesi che gli egiziani combatteranno anche contro le truppe turche. Il successo di Ramleh li ha grandemente animati.

Ieri furono arrestati in Alessandria otto spioni di Araby pascià.

Giungono continuamente nuovi fuggiaschi maltesi, italiani, greci. In un sol giorno, domenica, ne sbarcarono mille.

Notizie dell'interno dicono che Aliben Kalifa, marabutto di Tripoli, sta per passare la frontiera con 20 mila uomini. Confermasi regnare una grande agitazione in tutto il deserto Libico.

Le truppe dell'India non potranno arrivare a Suez prima del 20 di questo mese.

Ecco le ultime informazioni sulle forze degli egiziani.

Diecimila uomini sono scaglionati nella regione da Damietta a Salieh sotto il comando Abdallah pascià.

Un eguale effettivo di truppe comanda Ali Fhemy pascià fra Ismailia e Zagazig.

Araby formò nel Delta tre grandi corpi. Egli comanda quello situato ad ovest. Mahmoud Samy governa al Cairo e Ducoub pascià comanda la cittadella.

GAZZETTINO

Chi ha tempo... — Come l'annuncia un Manifesto del Sindaco di Brescia, il 17 corr. avrà luogo la prima Estrazione della Grande Lotteria Nazionale di Beneficenza, il cui programma non potrebbe essere più ingegnoso, e seducente.

I biglietti costano una sola lira, e con ciascuno d'essi si può concorrere alle tre estrazioni, per ciascuna delle quali sono stabiliti premi speciali, fra i quali uno di L. 100,000.

Mai prima d'ora si era presentata la possibilità di concorrere a premio così vistoso in un relativamente limitato numero di biglietti. Per vero, anche alla Lotteria dell'Esposizione di Milano si concorreva ad un premio di L. 100,000; ma là le probabilità erano molto minori, perchè si trattava di una Lotteria di 2,000,000 di biglietti, mentre quella Nazionale di Brescia ne ha soltanto 750,000 e tutti i biglietti conservano la probabilità di vincere sino a che sieno estratte le serie ed i numeri tante volte quanti sono i premi (1723).

Il 15, ultimo giorno per l'acquisto dei biglietti... seppure ve ne saranno ancora in vendita.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 9. — Si conferma che Dervish pascià e Server pascià partiranno per Alessandria dopo la seduta della Conferenza di domani.

Il sultano firmò oggi l'irade che proclama Araby bey ribelle, e la convenzione militare.

CATANIA, 9. — Le truppe sbarcate a Suda comprendono cinque battaglioni più 500 soldati. Completati i quadri, partiranno per Alessandria al primo segnale.

ISCHI, 10. — Fino a mezzodì l'imperatore Guglielmo rimase nei suoi appartamenti ove ricevette la visita, che durò un'ora, di Francesco Giuseppe. Questi alle tre pom. venne a prenderlo per andare a pranzo, e quindi lo accompagnò alla stazione ove i Sovrani si congedarono in modo il più cordiale.

COSTANTINOPOLI, 10. — Dufferin conferì ieri lungamente col ministro degli esteri, esaminando i termini del proclama di Abdul Hamid e la convenzione militare anglo ottomana. Dufferin dimostrò soddisfazione del proclama. Eccone la sostanza: « Essendo il Kedive rappresentante del sovrano, tutti gli debbono obbedienza. Araby ha misconosciuto la prima volta l'au-

torità Kediviale, ma tornato al sentimento del dovere, chiese di ottenere il perdono. Lo colammo anzi coi tratti della nostra benevolenza. Mancò di nuovo al suo dovere in parecchie circostanze.

Il proclama le enumera, specialmente prendendo l'iniziativa dalle misure aggressive contro le navi d'Inghilterra, antica amica ed alleata del sultano. Egli così misconobbe ancora la autorità del Kedive e perciò dichiaro Araby ribelle ed emaniamo il presente proclama. Il fatto sia conosciuto da tutti perchè l'autorità del Kedive rimanga illusa. »

LONDRA, 10. — Il Daily News dice che Calice domanderà oggi l'aggiornamento indefinito della Conferenza.

Il Times ha da Costantinopoli: Il proclama del Sultano condanna i capi dell'esercito egiziano come ribelli, menziona i rapporti amichevoli della Turchia coll'Inghilterra, ed afferma l'intenzione della Porta di sostenere il Kedive. Said annunziò a Dufferin la partenza per domani di sei mila turchi.

MILANO, 10. — Il Principe di Germania si reca stasera a Monza.

LONDRA, 10. — Al banchetto alla Mansion House Childers annunziò che da domani le truppe arriveranno tutti i giorni in Alessandria Gladstone, parlando degli affari arretrati, crede che un conflitto coi lordi sia rimesso. Soggiunse che forze inglesi vennero spedite in Egitto per sostenere i grandi interessi dell'impero. Ma lo dico altamente al mondo civilizzato, essi non ci sono particolari, sono comuni a tutti gli Stati europei e a tutto il mondo. Andiamo il Egitto a liberarlo dalla tirannia militare. L'Inghilterra va in Egitto colle mani nette, senza alcuna intenzione segreta. Essa nulla ha da nascondere alle altre nazioni. Abbiamo dunque il diritto che essi ci accordino la loro fiducia ed i loro aiuti.

Gladstone terminò constatando gli eccellenti risultati del land bill in Irlanda.

COSTANTINOPOLI, 10. — Ecco il testo della nota di Said pascià a Dufferin: « Ho l'onore di informare l'E. V. che la Porta è disposta a fare un proclama annunziando il mantenimento del Kedive e dichiarando Araby pascià ribelle. — La Porta mi ha incaricato di negoziare con V. E. per una convenzione militare. Ho egualmente l'onore di prevenirla che, causa l'importanza che prendono gli avvenimenti in Egitto, le truppe ottomane si metteranno in movimento giovedì 10 corrente. »

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano Loreto Sobborgo di Milano

Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —

Id. affumicate crude » 8 —

Un gesto salami di vitello da tagliare crudo, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —

Un cesto salami di Milano da tagliare crudo, 1° qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50

Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità » 7 —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1° qualità assortite » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinzio vecchio » 7 50

Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —

Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —

Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio

di vaglia postale del relativo importo. Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1884.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acqua Minerale di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajani in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Birraria San Fermo

AVVISO AI BUON GUSTAI

Birra di Gratz, eccellente a 80 centesimi il litro.

Birra nostrana, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

Scoperta prodigiosa LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polzano di Genova

Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI CALLI AL PIEDE

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Imbrozzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Imbrozzi

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

AVVERTENZA. — Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — *Atorno* al collo, sopra fascetta in carta verde *Acqua solf. Raineriana.* — *Rilevata nel vetro, Acq. Solf. Rain.* — e nel sigillo in cera luca verde *Acqua S. Rainer 1882*

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di *Acqua di Marte*, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'*Acqua di Marte* per la sua facile tolleranza, eminentemente efficace e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'*Acqua di Marte* contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che oggidì riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalino terrosi, ecc., e specialmente solfato di calce) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali, poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno, ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di Ferro elementare contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.

Acqua di Marte grammi 1,960 (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o T-sobo, 1,570 (Manetti 1858); Virgiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zanone 0,467 (Ragazzini 1852); di Valdagno o dei Vegri 0,089 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027 (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelia, 0,022 (Bizio 1878).

Deposito generale e Casa di spedizione presso L. Cornelio, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso it. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8

— Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L.

Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di

Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo

G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova

G. Rigatelli.

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Società Anonima Italiana

AUSILIARE

STRADE FERRATE, TRAMWAYS E LAVORI PUBBLICI

SEDE IN MILANO

Via Monte Napoleone, 36

OFFICINA IN TORINO

Alla Barriera di Lanzo

MATERIALE FERROVIARIO E DA TRAMVIE

E COSTRUZIONI MECCANICHE

PONTI - TETTOJE - BALAUSTRATE - VERANDE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

Indirizzare la Corrispondenza all'Amministratore Delegato alla Sede di Milano 2811

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

SOCIETÀ' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 agosto per Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

partirà il Vapore **L'ITALIA**

Partirà straordinariamente il 16 Settembre 1882, per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore **Maria**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2794
— In Milano al sig. P. Balistrero, agente, via Mercanti, 2.